

Meana di Susa: Danza dei Bran e Alberi della Vita

Inviato da Administrator
venerdì 16 settembre 2016
Ultimo aggiornamento sabato 06 gennaio 2024

Spesso assistendo alle feste paesane, capita di chiedersi da quanto tempo, da quali elementi traggono origine le tradizioni che si ripetono davanti ai nostri occhi. Se poi ci si imbatte in elementi comuni ad un territorio, come accade in Valle di Susa, per non dire nell'intero arco alpino, allora lo spunto è ancor più forte. A Meana di Susa, per esempio ancora oggi all'approssimarsi della Festa di San Giuseppe (19 marzo) alla borgata "Le Sarette", vi è l'usanza che i Priori (un tempo tradizionalmente 2 ragazze in età da marito e 2 ragazzi, le cui famiglie si facevano carico degli addobbi e dell'organizzazione della festa) appendessero 3 forme affusolate alle travi del tetto della cappella, per beneaugurio della Festa e propiziare sulle famiglie e sulla bortata, la protezione del Santo. Ma forme simili, più grandi e più riccamente addobbate, vengono portate nella processione al mattino e benedette nel rito religioso presso la Cappella di San Costanzo e ancora fatte danzare dopo il vespro pomeridiano nel sagrato della parrocchiale nel giorno della Festa del paese (domenica più vicina al 20 settembre). Dunque la situazione si fa interessante. Ecco lo spunto per una ampia ricerca che ho sintetizzato nella video-presentazione esposta presso il polivalente del paese il 16 settembre 2016 alla vigilia della Festa. Il documento è liberamente scaricabile e utilizzabile citando la fonte.